



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N.25**

**del 29.03.2011**

**OGGETTO:** Manifestazione contrarietà del Comune alle disposizioni di cui al comma 36, art.1, della LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 15 marzo 2011 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E PLURIENNALE 2011 – 2013 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2011)".

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di MARZO alle ore 17,30 nella sala delle adunanze della Casa Comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presidenza del sig. **avv.Pasquale CAROCCIA** nella sua qualità di Sindaco pro-tempore.

Risultano			presenti	assenti:
1	Pasquale CAROCCIA	Sindaco	X	
2	Roberto D'AMBROSIO	Vice – Sindaco	X	
3	Antonio PRINZO	Assessore	X	
4	Gabriella D'AMBROSIO	Assessore		X
5	Pasquale TROTTA	Assessore	X	
		Totale	4	1

Partecipa il Segretario Generale Dr.Antonio MARTORANO

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

1. il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
2. il responsabile del servizio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, hanno espresso parere Favorevole=== (vedi all'interno)
3. il Responsabile del servizio finanziario ha attestato la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell' art.151, comma 4, del T.U.E.L. D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267;



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

Segue → n.25

del 29/03/2011

## LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione e proposta del Sindaco,

Premesso che:

Il comma 36 dell'art.1 della legge della Regione Campania" Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 dispone che: " In deroga ai termini previsti dalla normativa regionale di riferimento, tutti i contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui per il finanziamento di opere pubbliche concessi in favore degli enti locali, ai sensi delle leggi regionali 31 ottobre 1978, n.51 (Normativa regionale per la programmazione, il finanziamento e la esecuzione di lavori pubblici e di opere di pubblico interesse, snellimento delle procedure amministrative, deleghe e attribuzioni agli Enti locali), 12 dicembre 1979, n.42 (Interventi regionali per la costruzione, l'ampliamento, il miglioramento, il completamento e l'acquisto di impianti e attrezzature sportive per la promozione e la diffusione della pratica sportiva), 6 maggio 1985, n.50 (Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica) e 27 febbraio 2007, n.3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania), decadono se al 31 dicembre 2010 gli enti destinatari del finanziamento non hanno contratto il relativo mutuo.";

Nel leggere con la massima attenzione e incredulità le disposizioni di cui sopra, corre l'obbligo rammentare al legislatore regionale che quasi tutti i Comuni della Regione Campania, assegnatari di contributi regionali, ai sensi delle disposizioni evidenziate, alla data del 31 dicembre 2010, non hanno avuto la possibilità di stipulare il relativo contratto di mutuo, anche se erano in possesso delle adesioni di massima alla concessione dei mutui da parte dell'Istituto mutuante, per la carenza di cassa degli stessi, dovuta in primis al mancato rimborso da parte della stessa Regione Campania delle rate dei mutui assunti in precedenza, versate dagli Enti alle scadenze previste.

Tale ritardo, ancora persistente, oltre che a creare enormi difficoltà finanziarie per i Comuni, non hanno consentito agli stessi di stipulare il relativo contratto di mutuo con la Cassa DD. PP.;

E' necessario ed opportuno evidenziare che la revoca dei contributi da parte della Regione Campania, come disposto con il citato comma, arrecherebbe gravi ed irreparabili danni all'economia delle piccole realtà locali, con una paralisi sia degli investimenti che dell'occupazione;

Si ribadisce, altresì, che la revoca dei contributi concessi ai Comuni, certamente esporrebbe gli stessi, nel caso in cui, per carenza di strutture tecniche comunali, avessero conferito gli incarichi di progettazione a professionisti esterni, a costose controversie intentate dai professionisti, per il riconoscimento delle loro competenze tecniche;

Ritenuto opportuno manifestare alla Regione Campania la contrarietà da parte di questo Comune alle disposizioni previste al comma 36 art.1 della legge regionale, nonché la sua inopportunità, invitando l'Ente Regione a valutare la possibilità di eliminare, con apposito provvedimento normativo, la revoca, dei contributi concessi dalle normativa



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

Segue → n.25

del 29/03/2011

regionale menzionata, in caso di mancata stipula entro il 30.12.2010 del relativo contratto di mutuo con l'Istituto di Credito;

**Dato atto** che la presente deliberazione per la propria natura politica e discrezionale risulta sottratta all'espressione dei pareri tecnici, come da art.49, 1° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n.267;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

- 1) La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Per le motivazioni e le considerazioni di cui alla citata premessa, manifestare alla Regione Campania la contrarietà da parte del Comune di **STIO** alle disposizioni previste al comma 36 art. 1 della legge regionale n.4 DEL 15 marzo 2011 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E PLURIENNALE 2011 - 2013 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2011)”, nonché la sua inopportunità, invitando l'Ente Regione a valutare la possibilità di eliminare, con apposito provvedimento normativo, la revoca dei contributi concessi dalla normativa regionale menzionata, in caso di mancata stipula entro il 30.12.2010 del relativo contratto di mutuo con l'Istituto di Credito;
- 3) Rimettere copia della presente deliberazione:
  - al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno,
  - al Prefetto di Salerno,
  - ai Sigg.Sindaci del Comprensorio, perché adottino idonei atti e provvedimenti ad adiuvandum, per la soluzione della problematica;
- 4) Comunicare la presente ai Sigg. Capigruppo Consiliari;
- 5) Di dichiarare il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134.4 del TUEL.-



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

Segue → n.25

del 29/03/2011

Letto, approvato e sottoscritto:

f.to

IL PRESIDENTE

- avv.Pasquale CAROCCIA -

f.to

IL SEGRETARIO GENERALE

- MARTORANO dr.Antonio -

---

---

## PUBBLICAZIONE

Registro pubblicazioni n. \_\_\_\_\_

addì 06.04.2011

La presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n. 267, viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 06.04.2011;

f.to

IL SEGRETARIO GENERALE

- MARTORANO dr.Antonio -

---

## EVENTUALE RICHIESTA DI RIESAME O CONTROLLO

La presente deliberazione viene inviata all'esame/controllo del DIFENSORE CIVICO a richiesta dei consiglieri comunali, ai sensi dell'art.127, comma 1, del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n. 267;

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

- MARTORANO dr.Antonio -

---

## ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

## A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

1. E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi: dal 06.04.2011
  2. al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124 del D.Lgs 267/2000.
2. E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

perché senza seguito di reclami;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4°, D.L.vo 267/2000);

f.to

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

- MARTORANO dr.Antonio -

---

---